Comune di Castenaso

PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA
Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Intervento di demolizione e ricostruzione fuori sedime di nido d'infanzia esistente, denominato "Piccolo Blu", sito tra via Amendola e via Gramsci, Castenaso (BO)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

Committente:
Comune di Castenaso
Piazza Bassi, 1, 40055, Castenaso (BO)

Responsabile unico del procedimento:

Ing. Silvia Malaguti

Progetto:

TASCA studio architetti associati
via Nosadella 51/a, 40123 Bologna
Federico Scagliarini Architetto cf: SCG FRC 71C25 A944M
Cristina Tartari Architetto cf: TRT CST 72P51 A944J

DIS. n°	Archivio	Data	Aggiornamenti	Disegni scala
PF-G-REL-002	233	31 Dicembre 2022	R0	-

TA SCA studio architetti associati
via Nosadella 51/A - 40137 Bologna Italia - info@tascastudio.it
T +39 051 6344434 - F +39 051 6343111 - www.tascastudio.it

SOMMARIO

1 STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE 2

1.1 PREMESSA 2

1.2 ANALISI DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI 3

1.1.1. FASE DI ESERCIZIO 3

o VIABILITÀ E TRAFFICO 4

o RUMORE 4

o ARIA 6

o SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE 6

o ELETTROMAGNETISMO 8

1.1.2. FASE DI CANTIERE 8

1.1.3. VERIFICA DELLA NECESSITÀ DI OPERE DI MITIGAZIONE, RIPRISTINO AMBIENTALE E COMPENSAZIONE 8

1.1.4. CONCLUSIONI 8

1 STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

1.1 PREMESSA

Lo Studio di prefattibilità ambientale è redatto in base all'art. 23 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici". I contenuti del primo livello (fattibilità tecnico-economica), a cui fa riferimento quanto segue, sono disciplinati dai commi 1 e 6. Secondo quanto previsto dall'art. 20 del DPR 207/2010 e s.m.i. (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs 163/2006), lo Studio di prefattibilità ambientale (art. 20) è finalizzato alla ricerca delle condizioni che consentano la salvaguardia nonché un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale, e comprende la verifica di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni dei piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici, lo studio sui prevedibili effetti sulle componenti ambientali e sulla salute, l'illustrazione delle ragioni della scelta del sito, la determinazione delle misure di compensazione ambientale e l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento.

Il lotto di intervento si situa a nord di Castenaso tra le vie Gramsci e Amendola all'interno di un ambito consolidato misto ad uso prevalentemente residenziale. Una porzione dell'area è attualmente occupata dal nido "Piccolo Blu", mentre la restante parte è un'area di verde pubblico a margine del quale è situata una cabina elettrica di media potenza di proprietà di Enel Distribuzione.



Fig. 01: Ortofoto Castenaso con individuazione dell'area di intervento

L'area è censita al catasto fabbricati del comune di Castenaso al foglio 21, mappali 209, 55, 705, 749. La particella 209 individua l'area del nido "Piccolo Blu"; le particelle 55 e 705 determinano il parco pubblico; la particella 749 identifica un'area urbana su cui è presente un parcheggio pubblico. Nell'area è inoltre presente la particella 74, di proprietà Enel Distribuzione, esclusa dal lotto di intervento.



Fig. 02: Estratto planimetria catastale con individuazione area di intervento

1.2 ANALISI DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI

1.1.1. FASE DI ESERCIZIO

Di seguito si riporta l'analisi dei potenziali impatti ambientali volta a definire le interferenze del progetto con l'ambiente ed il territorio circostante e a valutare le correlazioni tra le diverse componenti ambientali e illustrarne le scelte progettuali nonché ad individuare le eventuali misure di compensazione ambientale e di mitigazione adeguate. Gli approfondimenti inerenti alle analisi ambientali manterranno un carattere preliminare coerentemente con il processo decisionale e la concertazione in corso. Lo studio si soffermerà sull'analisi delle principali matrici ambientali in termini di confronto

tra la situazione presente e quella di progetto, valutata in considerazione dei prevedibili effetti ambientali e territoriali della realizzazione degli interventi previsti e l'illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta della soluzione progettuale prescelta e le misure di compensazione ambientale e di mitigazione adottate.

Le matrici ambientali affrontate nel presente studio sono le seguenti:

- **VIABILITÀ E TRAFFICO**

  Il traffico attratto da un istituto scolastico è di norma concentrato nelle fasce orarie 7,30 – 9,30 (entrata) e 16,00 (uscita). L'area di intervento risulta ben collegata con il centro cittadino da piste ciclabili e pedonali protette, che permettono il flusso in sicurezza della mobilità debole. Grazie alla presenza di un'adeguata rete di collegamenti alternativi all'auto privata e al modesto incremento di volume, previsto dal progetto, non si prevedono per lo scenario futuro modifiche sostanziali nei volumi di traffico attratto. Lo spostamento dell'accesso all'asilo più a sud su via Amendola alleggerirà il traffico sulla principale via Gramsci, non comportando un aumento del fabbisogno complessivo di posti auto in sosta, stante l'invarianza del carico urbanistico e la disponibilità di sosta comunque garantita su via Gramsci. Dovrà essere valutato nei successivi livelli di progettazione il collegamento pedonale tra i posti auto esistenti e nuovo ingresso del nido.

- **RUMORE**

  La Classificazione Acustica del Comune di Castenaso, classifica l'area di cui in oggetto in classe IV, aree di progetto ad elevata attività umana. Nei casi di previsione di edifici con usi sensibili all'interno delle fasce in IV classe acustica, sono ammessi interventi nel rispetto dell'obiettivo di III classe, ovvero Leq 60 dBA per il periodo diurno e 50 dBA per il periodo notturno.



Fig. 03: Estratto tavola classificazione acustica

La classificazione acustica risulta pertanto coerente con la destinazione d'uso prevista dal progetto. La struttura di nuova realizzazione è prevista nella parte sud del comparto, arretrata rispetto al traffico stradale e orientando nel verso maggiormente protetti dal rumore le aule didattiche e i dormitori, lasciando invece esposti verso via Amendola, solo gli usi meno sensibili (locali tecnici, bussola di ingresso, aula attività collettive, ufficio). L'ubicazione e l'orientamento degli impianti per la climatizzazione e ventilazione degli ambienti previste a servizio della nuova struttura dovrà essere scelto in modo da limitarne il più possibile l'emissione verso i ricettori potenzialmente maggiormente impattati, rappresentati dalle aree polivalenti e dallo spazio esterno. Nelle successive fasi autorizzative si dovrà provvedere ad eseguire la valutazione previsionale di clima acustico (D.P.C.A.) ad opera di Tecnico competente in acustica, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

La verifica deve essere svolta con uno studio acustico facendo riferimento a quanto previsto dalle presenti norme e dalla DGR 673/2004 e considerando le sorgenti emissive principali (la vicina viabilità esterna) e valutando l'impatto sulle aule più vicine alle fonti emissive.

- **ARIA**

  Date le destinazioni d'uso previste, non si prevede l'insediamento di alcuna attività che possa dare origine ad emissioni significative in atmosfera che possano modificare la qualità dell'aria rispetto allo stato di fatto. Le soluzioni di risparmio energetico adottate dal progetto quali la realizzazione di un edificio ad elevata efficienza energetica (NZEB) e l'elevato rendimento dell'impianto consentono di ridurre significativamente l'uso di energia primaria per la climatizzazione degli ambienti limitando le emissioni in atmosfera. Non sono previsti generatori di calore alimentati a gas.

- **SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE**

  L'ambito non risulta soggetto al Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.30/12/23 n.3267 tuttavia per non peggiorare le condizioni di rischio idraulico delle aree, il progetto considererà i principi dell'invarianza idraulica ed idrologica.

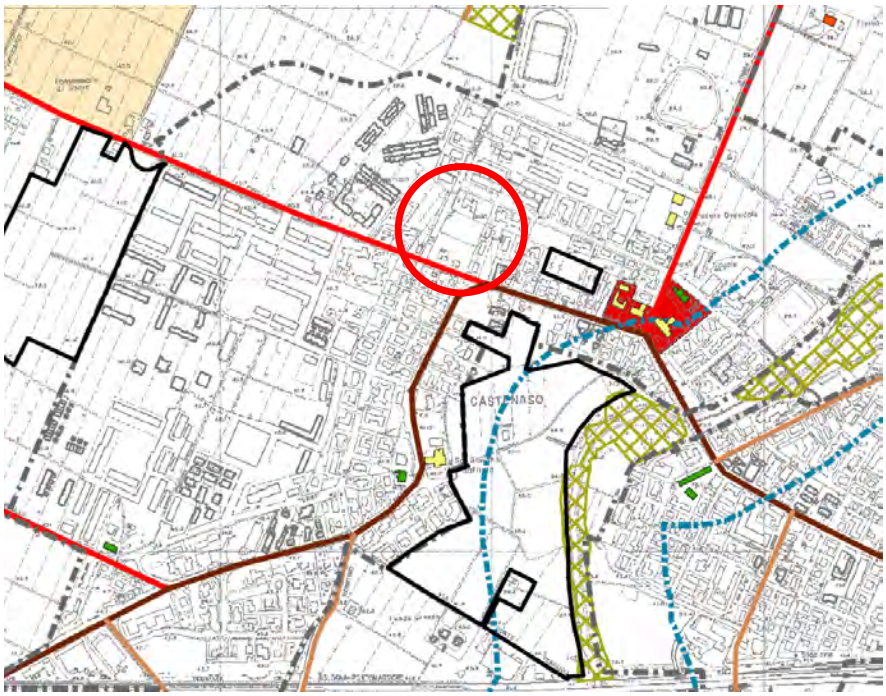


Figura 04: estratto tavola 2.1 del PSC

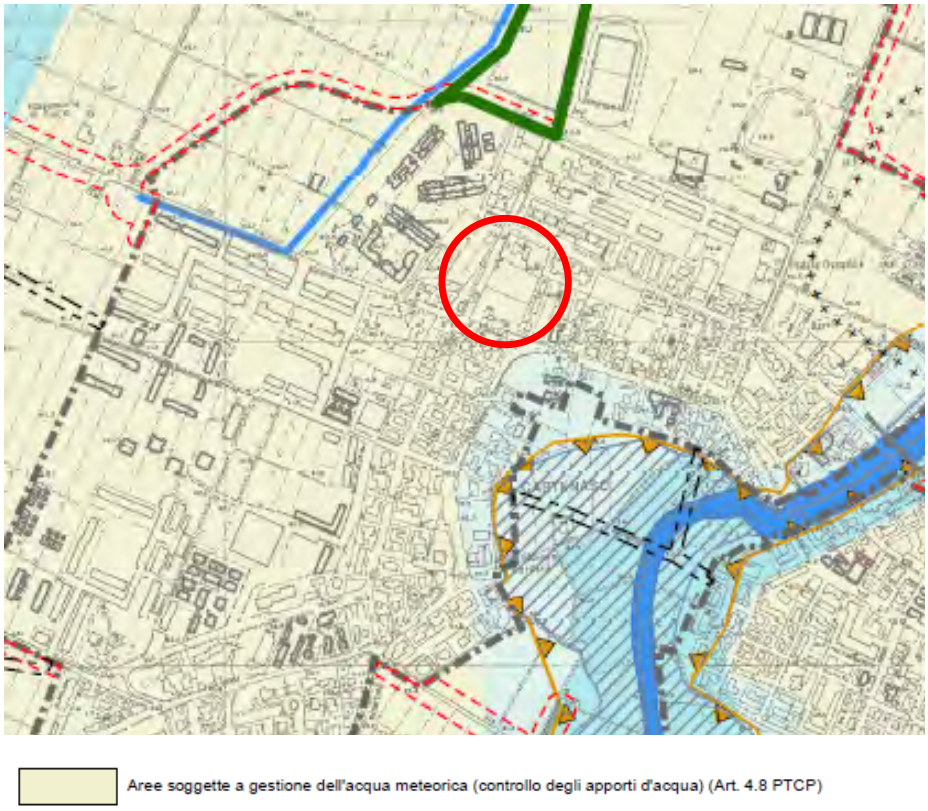


Figura 05: estratto tavola 2.2 del PSC – vincoli relativi alla sicurezza e vulnerabilità del territorio

La sistemazione delle aree esterne garantirà superfici tipo drenanti atte a favorire l'infiltrazione delle acque meteoriche nel suolo in conformità a quanto previsto dall'art. 4.8 del PTCP. L'area non presenta elementi della rete idrografica principale. A tutela dell'ambiente idrico comunque l'approvvigionamento idrico e gli scarichi delle reti nere e bianche avverrà mediante allaccio alle reti esistenti. All'interno del comparto le nuove reti verranno realizzate prevedendo la separazione delle acque bianche dalle acque nere. Non si prevedono significativi incrementi nelle portate richieste rispetto allo stato di fatto. La scelta di mantenere l'asilo d'infanzia nell'area attuale riduce il consumo di territorio e mantiene inalterato il sistema dell'area scolastica già strutturata.

Infine l'area di intervento, come definito dal PGRA regionale, ricade all'interno di fascia di rischio alluvionale P2 - alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 – Media probabilità. Verranno quindi rispettati i vincoli imposti dal PSC vigente.

- **ELETTROMAGNETISMO**

  Non sono presenti linee elettriche aeree ad alta tensione. Oggi non è censita l'esatta posizione e tipologia dei sottoservizi all'interno del parco, per cui occorrerà fare nelle successive fasi di approfondimento un'attenta valutazione puntuale della posizione e della tipologia dei sottoservizi presenti rivalutando l'eventuale necessità di spostamento dei sottoservizi.

  Non sono inoltre presenti stazioni radio base per la telefonia mobile e la diffusione radiotelevisiva nelle immediate vicinanze dell'area di progetto.

In conclusione durante la fase di esercizio in ragione della tipologia delle opere previste si ritiene di poter escludere qualsiasi variazione degli attuali livelli di inquinamento atmosferico, acustico, idrico e dei terreni prodotta dagli interventi in progetto. Non si prevedono particolari o significative interazioni negative rispetto alla salute dei cittadini durante la fase di esercizio delle opere in progetto.

1.1.2. FASE DI CANTIERE

Le principali interazioni degli interventi in progetto con il sistema ambientale nella fase di realizzazione (cantiere) sono da ricercare nelle attività di scavo, realizzazione dei manufatti e movimentazione delle terre di scavo. Tali attività potranno avere ripercussioni di lieve entità e di carattere meramente locale e saranno limitate all'area di cantiere.

1.1.3. VERIFICA DELLA NECESSITÀ DI OPERE DI MITIGAZIONE, RIPRISTINO AMBIENTALE E COMPENSAZIONE

Non si ritiene necessario prevedere particolari opere di mitigazione degli impatti sopra descritti. Non si evidenziano, infatti, criticità particolari o comunque elementi tali da peggiorare lo stato ambientale dell'area d'intervento e del suo intorno.

1.1.4. CONCLUSIONI

A seguito della disamina degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti sull'area di intervento si evidenzia che l'intervento in progetto non contrasta con le finalità programmatiche e gli obiettivi di tutela previsti dalla pianificazione territoriale e urbanistica. Risultano pertanto conformi alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica. La realizzazione dell'intervento, secondo la soluzione progettuale non avrà impatto negativo sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini, per diverse ragioni:

- la scelta di mantenere l'asilo d'infanzia nell'area attuale, da un lato riduce il consumo di territorio e dall'altro mantiene inalterato il sistema dell'area scolastica già strutturata;
- lo spostamento dell'accesso all'asilo più a sud alleggerirà il traffico su via Antonio Gramsci
- il progetto preliminare prevedendo la parte in ampliamento con orientamento ottimale e ad alte prestazioni energetiche e ambientali, migliorerà l'efficienza complessiva di tutto l'organismo edilizio riducendo le emissioni di gas climalteranti e l'impatto ambientale.